

Bonus Natale: erogazione solo su richiesta del dipendente

Gentile Cliente,

Il decreto Omnibus ha introdotto una tantum solo per il 2024 il c.d. Bonus Natale, che i lavoratori dipendenti hanno diritto a ricevere se presentano richiesta in cui autocertificano, sotto la loro responsabilità, il possesso dei requisiti di spettanza previsti dalla norma. Il bonus, in misura pari al massimo a 100 euro, deve essere erogato unitamente alla tredicesima mensilità.

Con la presente informativa, si fornisce un quadro generale della normativa in vigore e delle modalità per richiederlo e gestirlo in busta paga nonché il modello da far compilare e sottoscrivere ai dipendenti.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Gli allegati da consultare:

Premessa	2
<i>A chi spetta.....</i>	<i>2</i>
<i>Come si calcola.....</i>	<i>3</i>
<i>Come si richiede</i>	<i>3</i>
<i>Fac simile modello di domanda</i>	<i>3</i>
<i>Adempimenti del datore di lavoro.....</i>	<i>4</i>

Ai gentili Clienti

Loro sedi

Premessa

Il Bonus di 100 euro esenti da imposte, introdotto dalla Legge n. 143/2024, arriverà, insieme alla tredicesima mensilità, nelle buste paga di dicembre dei lavoratori pubblici e privati. Ad averne diritto sono tutti i lavoratori coniugati, conviventi, separati, divorziati, single purché abbiano almeno un figlio fiscalmente a carico.

Il riconoscimento del bonus da parte del datore di lavoro però non è automatico, ma subordinato alla presentazione di un'apposita richiesta da parte del dipendente al proprio datore di lavoro.

A chi spetta

Possono presentare domanda al proprio datore di lavoro (o ad uno a scelta dei datori in caso di più contratti part time) i lavoratori dipendenti che, con riferimento al periodo d'imposta 2024, possiedono tutti i seguenti requisiti:

1	→	reddito complessivo, percepito tra il 1° gennaio 2024 e il 12 gennaio 2025, non superiore a 28.000 euro (inclusi i redditi esenti o assoggettati ad imposta sostitutiva);
2	→	almeno un figlio fiscalmente a carico;
3	→	Irpef netta a debito da versare: ovvero l'IRPEF lorda determinata sui redditi da lavoro dipendente (con esclusione di pensioni e di assegni a esse equiparati) supera quello delle detrazioni spettanti.



NOTA BENE - Il reddito complessivo è assunto al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze, ma vanno inclusi anche i redditi esenti da imposte come quelli per locazioni con applicazione della cedolare secca, compensi sportivi etc. La legge prevede che a beneficiare del bonus possa essere solo uno dei due genitori lavoratori che hanno almeno un figlio fiscalmente a carico.

In particolare:

1	→	nel caso di due lavoratori dipendenti, l'indennità spetta a uno solo di essi, ove siano coniugati, non legalmente ed effettivamente separati o conviventi di fatto;
2	→	nel caso in cui i genitori siano separati, divorziati o non coniugati il bonus spetta ad entrambi soltanto se non sono coniugati o conviventi con un altro lavoratore dipendente che abbia diritto al bonus.

Come si calcola?

L'importo erogato a titolo di Bonus Natale deve essere calcolato in proporzione ai giorni di lavoro che hanno dato al lavoratore diritto alla retribuzione e alle relative detrazioni per lavoro dipendente. **Non è rilevante che si tratti di un part-time orizzontale, verticale o ciclico.** Occorre dunque, ai fini del calcolo, dividere l'importo base di 100 euro per 365 e moltiplicarlo per i giorni detrazione riconosciuti al lavoratore a conguaglio nella mensilità di dicembre.



Esempio 1

In presenza di 3 giorni di aspettativa non retribuita richiesta dal lavoratore l'importo del bonus è pari a

$100 \text{ euro} / 365 \text{ gg.} * 362 \text{ gg.} = 99,18 \text{ euro}$

In caso di rapporto di lavoro cominciato il 1° giugno 2024, l'importo del bonus è pari a

$100 \text{ euro} / 365 \text{ gg.} * 214 \text{ gg.} = 58,63 \text{ euro}$

Come si richiede

È stata, inoltre, istituita una nuova specifica profilazione denominata "Delega Master", attraverso la quale il titolare di posizioni contributive in più Gestioni previdenziali può individuare un unico intermediario abilitato a consultare le evidenze

FAC-simile modello di domanda



RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO INTEGRATIVO PER I REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI DI CUI art. 2 bis D.L. 113/2024 (c.d. Bonus Natale)

Con riferimento al diritto all'erogazione in busta paga del trattamento integrativo, previsto in caso di reddito complessivo non superiore a 28.000 euro, disciplinato dall' art. 2 bis D.L. 113/2024 e spettante per l'anno 2024, nel rispetto delle previste modalità attuative, Io sottoscritto

_____, codice fiscale _____
dipendente/collaboratore _____ dell'Azienda _____

COMUNICO

di richiedere l'applicazione del beneficio e tal fine dichiaro che:

- presumo che nell'anno 2024 il mio reddito complessivo non sarà superiore ad euro 28.000;
- di avere almeno un figlio fiscalmente a carico;
- (in caso di dipendente coniugato, non legalmente ed effettivamente separato, o convivente) il coniuge o convivente non fruisce dello stesso trattamento;
- non ricado nelle fattispecie di incapacità fiscale, avendo debito Irpef da versare al netto delle detrazioni per lavoro dipendente a me spettanti.

C.F. Coniuge o convivente (se presente) _____

C.F. figlio _____

In ogni caso chiedo di verificare la capienza fiscale e le condizioni reddituali per l'applicazione del beneficio solo in sede di conguaglio.

DATA/LUOGO _____ FIRMA _____

Adempimenti del datore di lavoro

Il datore di lavoro è chiamato ad operare in due fasi:

Fase1	→	anticipa l'importo spettante nella busta paga della tredicesima mensilità, se separata, oppure in quella di dicembre.
Fase 2	→	verifica in sede di conguaglio la spettanza del bonus e, qualora in tale sede l'indennità si riveli non spettante, provvede al recupero del relativo importo.

Occorre inoltre compensare nel modello F24 in data 16 gennaio 2025 quanto anticipato come importo a credito con uno dei seguenti codici tributo:

- **1703** se datore di lavoro privato;
- **174E** in caso di datore di lavoro ente pubblico.

Il medesimo importo erogato dovrà essere esposto in CU 2025 e nel modello 770 2025, secondo le istruzioni che verranno fornite dall'Agenzia delle Entrate.